

Corsa agli acquisti: i compratori si affidano a "nomi" sicuri. Già venduti "Gianni e le donne" e "Qualunque mente"

Il cinema va, alla faccia della crisi

Berlinale

MARIA PIA FUSCO

BERLINO — L'opinione diffusa, secondo cui i film premiati ai festival non arrivano al pubblico, è smentita quest'anno dalla Berlinale. **Nader e Samir, a separation**, il film di Asghar Farhad vincitore dell'Orso d'oro oltre che dei due prestigiosi riconoscimenti al cast femminile e maschile, uscirà distribuito dalla Sacher di Nanni Moretti, che è stata molto tempestiva ad assicurarsi la distribuzione ai primi giorni del mercato, ancor prima che l'accoglienza entusiasta del pubblico e della critica facesse prevedere la possibilità del premio. Quanto a **The forgiveness of blood** di Joshua Marston, Orso d'argento per la sceneggiatura, l'uscita in sala era garantita dalla Fandango che lo ha prodotto. Drammatica storia di faide familiari di grande attualità, è anche il film più multiculturale del festival: scritto e diretto da un regista americano — il secondo dopo *Maria full of grace* — è una coproduzione italiana con la Portobello inglese, è girato in Albania con attori albanesi e macedoni. Il pubblico italiano vedrà anche **Il cavallo di Torino** di Bela Tarr, il più "difficile" del programma berlinese, sia per i 146 minuti di durata, sia per lo stile del maestro ungherese che ha costruito una storia di immagini e silenzi sullo spunto del celebre episodio dell'abbraccio di Nietzsche al caval-

lo maltrattato dal padrone.

Dal mercato di quest'anno, secondo Beki Probst che lo dirige, «vengono segnalati molto positivi. Con 6800 presenze, 12% in più rispetto al 2010, e 10% in più di film, si può pensare che stiamo uscendo dal trend negativo dovuto alla crisi». Se è presto per definire il volume di affari — al mercato cominciano trattative che si concludono anche nel giro di mesi — sono parecchi i titoli che hanno attratto maggiormente l'interesse dei *buyers*, a cominciare dalla bella sorpresa di **Gianni e le donne**, per cui sono ancora in corso trattative con gli Usa e altri paesi, ma le vendite sono già concluse con 13 distribuzioni, tutta l'Europa, Australia e Nuova Zelanda, due paesi che sono stati i primi ad aver acquisito i diritti per **Qualunque mente**.

Una curiosità dal mercato di quest'anno è la prudenza dei compratori che, per i film da acquistare sulla sceneggiatura o sui dieci minuti mostrati, si affidano a nomi sicuri. Non a caso i prodotti più ricercati, a parte W.E. di Madonna regista, che vende personalmente la sua storia su Wally Simpson e Edoardo VIII, sono il prossimo Colin Firth che fa il ladro in **Gambit** con Cameron Diaz, Sylvester Stallone, eroe di **Headshot**, e due documentari, **Sing a song** su Harry Belafonte e **Marley**, ricco di immagini inedite di Bob Marley.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

